

far il Re, il Papa è contento di contribuir il terzo come scrisse per l'altra sua. *Item*, cerca il marchese di Mantoa, disse l'ha rifermato con li capitoli l'havea prima; et quanto ch'el manda polveri et salnitrii a Cremona, prese per nostri, è stà ben fato a prenderle; si vol inquerir dove l'haveano tolte. *Item*, cerca il castellan di Mus, bisogna con le bone. Poi parlò di l'impresa di Zenoa. *Item*, di formenti per Bologna, voria da la Signoria la revocation di la parte presa nel Conseio di X a prohibir le nave non possino nolizar, voria nolezarle per Albania, et a l'incontro laserà trazer l'intrade di nostri di Romagna senza pagar la trata, etc.

*Del ditto, a dì 3, hore 3.* Come, havendo inteso esser lettere di l'armata, fo dal Papa. Afirmo le nove, zoè che di Spagna vien armata di 40 nave, 383 et che l'capitanio conte Piero Navaro li scrive vol armar le 6 nave fu prese, et vol 25 pezi di artellarie, dicendo non poter haver ditte artellarie si non da Fiorenza, Livorno et Pisa; *unde* lui disse non si potrà haver tanto numero. E esso orator disse *Pater sancte* è bon scriver si armi et si manderà l'artellarie si potrà » et cussì disse Soa Beatitudine scriveria. Poi disse feva gran conto di dita armata. Venendo a Zenoa, potria intrar et andar in Lombardia; si la vien in Mariema a porto San Stefano potria metter in terra andar a Fiorenza; si a Caieta venir a Roma. Et dicendo « Non ho alcun capo » lui Orator aricordò il signor Renzo. Era li D. Jacomo Salviati et il Datario, et disseno bisognava Vitelli et Zanin di Medici; *unde* il Papa disse: « Scrivè a la Signoria prepari l'armata per passar in Puia et mandì li danari per far li fanti. » Scrive, haver hautò lettere del proveditor Armer da Portofin; vol si fazi biscoti qui meglio che farli altrove come li ha ditto il capitanio Andrea Doria; però si mandì qualcheuno di qui soprastante. Scrive, heri zonse qui el signor Ranuzo Farnese condutier nostro tolto novamente, con 100 cavalli lizieri benissimo a ordine. Il Papa l'ha mandato a Veletri. *Item*, manda la copia di la letera del capitanio Piero Navaro al Papa.

*Lettera del Capitanio zeneral di l'armata Piero Navaro al Papa, scritta data in galia real apresso Zenoa a dì ultimo Avosto.* Scrive le nove haute di le 40 nave arma l'Imperador col Vicerè, et 6000 fanti per Italia, la qual sarà a mezo il mexe di Settembre; però ha scritto al Re fazi armar le nave a Marseia, et lui voria armar le 6 nave fu prese, et vol 25 pezi di artellarie per metter su ditte nave. Et scrive, nel numero di le nave di l'Imperador che l'arma, è una chiamata la . . .

*Di sier Alvise d'Armer proveditor da mar, data in galia a Portofin a dì primo, hore 2.* Come, oltrà le terre fu prese, che si reseno, come scrisse per le altre, *etiam* ne hanno haute do altre, zoè . . . et Chiavari, però che quelli havendo 383 reduto il suo al securo si reseno. E si ha in Zenoa esser da 2500 fanti et 6 galie armate, et 2 si conzano per armar, et 4 carachie al porto, ma mal fornite di zurme; et che in Zenoa è penuria, et se non intrava le 4 nave ragusee con formenti stavano mal di vituarie; et che il popolo partesan era stà mandato fuora, et li zentilhomeni signati per mandarli. Scrive, il capitanio Andrea Doria havia lassato 300 di soi fanti in quelli lochi presi a li passi. Scrive haver ricevuto nostre per via di Roma di 23. Et domino Andrea Doria prese una barca con lettere di Napoli andava in Zenoa, scrite parte in zifra, qual manda a Roma aziò sia mandata quella in zifra a Venetia a dezifrarla. Scrive, questa notte il capitanio mandò verso Zenoa 2 galie soe, 4 nostre galie et 4 del Doria per sopraveder, et li venne a l'incontro fuora di Zenoa 6 galie, et andate fino a la Lanterna fono salutate con artellarie etc.

*Del ditto, date ivi a dì 3.* Come heri le armate andono verso Zenoa; et cussì andate le armate per la Riviera. *Unde* scrive bisogna zente da terra, altramente per via da mar non si farà nulla; et si ha mandà domino Nicolò Fregoso per il capitanio Doria in campo a richieder li fanti, però che hanno 10 nave, di le qual 8 è armate a Zenoa benchè hanno poca zurma, et 6 galie armate; pertanto 6 galie bastarde sariano molto a proposito, et si potria mandar di quelle sotil l'ha in Levante, ma tien non andariano secure. Pertanto tien conveniranno star questa invernata de li in quelli mari; però si mandì a l'armata le galie bastarde 6 per poter vededar non entri soccorso dentro nè vituarie, perochè hanno in Zenoa esser fanti 3000, et che hanno mandato in Alexandria per soccorso di fanti. Scrive la nova si ha hauta di l'armata di Spagna di 40 vele. Il conte Piero Navaro ha scritto al Re armi le nave sono a Marseia; scrive si lassa 6 nostrè galie et 4 del Doria apresso Zenoa, et loro, *videlicet* il conte Piero con la sua armata del Re a Saona et quella del Doria et la nostra li a Portofin, et cussì si starà questa notte, ma diman tutte le armate torneranno a Zenoa per veder si potranno far qual cossa; ma a Zenoa è stà posto l'artellarie sul muolo. Scrive, si ha che sopra l'armata di l'Imperador vien il Gran cancellier.

*Di Verona, di rectori, dì 7.* Come hanno da